

Più sicurezza e produttività per le imprese che adottano nuove soluzioni di connettività. Con la revisione del Piano Transizione 4.0 la possibile svolta

Presentato lo studio “No Tlc, No Transizione 4.0” realizzato da I-Com in collaborazione con WINDTRE

Roma 20 dicembre 2022 - La digital transformation ruota in larga misura intorno all'adozione di tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale, l'Internet of Things e il cloud, tutte accomunate dalla necessità di disporre di nuove soluzioni di connettività. Tuttavia, le infrastrutture di rete abilitanti non rientrano nei meccanismi di incentivo previsti nel quadro di Transizione 4.0 e questo rende meno efficaci le azioni a sostegno della trasformazione digitale delle aziende italiane. È il tema al centro dello studio “No Tlc, No Transizione 4.0” realizzato nell'ambito di Futur#Lab, il progetto promosso dall'[Istituto per la Competitività \(I-Com\)](#) e [WINDTRE](#), in collaborazione con [Join Group](#) e con la partnership di [Ericsson](#) e [Inwit](#).

Per valutare e approfondire i vantaggi percepiti dalle imprese nell'introduzione di nuove soluzioni di rete e connettività, I-Com ha condotto un'analisi su 87 aziende e organizzazioni che hanno adottato le reti SD-WAN (Software-Defined Wide Area Network), che permettono di ottimizzare le infrastrutture esistenti garantendo un aumento delle prestazioni. Dall'indagine, svolta sulla base dei dati forniti da Fortinet, è emerso come l'introduzione di soluzioni SD-WAN abbia comportato un **aumento della sicurezza di rete nel 70% dei casi analizzati**. Il **43% delle imprese osservate** ha riscontrato un **miglioramento della qualità del servizio offerto** ai clienti e un **miglioramento della performance di rete**, mentre il **40%** ha rilevato miglioramenti **nella gestione delle connettività tra le filiali** e con il lavoro da remoto. Inoltre, nel **38%** dei casi è stata osservata una **riduzione dei costi**. Guardando alla composizione del campione, si osserva come la tecnologia SD-WAN abbia ricadute positive a prescindere dal settore di appartenenza.

Lo studio sottolinea inoltre come **le misure a supporto della transizione digitale** delle aziende italiane, che si susseguono dal 2016 con il Piano Nazionale Industria 4.0, abbiano mostrato maggior propensione verso il sostegno a soluzioni di acquisto di tecnologie e macchinari. Ad oggi, nonostante le numerose modifiche introdotte – e in attesa dell'annunciata revisione del Piano Transizione 4.0 – **le nuove tecnologie di connettività non rientrano ancora nei meccanismi di incentivo**. Gli stessi **voucher** per la banda ultralarga non consentono alle micro, piccole e medie imprese di accedere ai benefici per l'installazione di **fibra ottica dedicata ad alta capacità** (superiore a 1 Gbps), né l'**installazione di reti private basate su protocollo 5G o di rete intelligente basate sul software SD-WAN**. Si tratta di un **vulnus** che rischia di **depotenziare le opportunità in termini di efficienza e competitività insite nel paradigma 4.0**, considerato che **le più avanzate tecnologie di connettività fisse e mobili costituiscono il principale** fattore abilitante la transizione digitale del tessuto produttivo nazionale.

L'indagine è stata presentata a Roma nel corso della quarta tavola rotonda di Futur#Lab alla quale hanno partecipato, oltre al presidente I-Com **Stefano da Empoli** e al direttore Public Affairs di WINDTRE **Francesca Chiochetti**, il senior advisor di Join Group **Riccardo Capecchi**, la vicepresidente di I-Com **Silvia Compagnucci** e il direttore dell'area digitale di I-Com **Lorenzo Principali** – che hanno illustrato la ricerca –, il partner di Baker McKenzie **Raffaele Giarda**, il professore di Sistemi per l'Elaborazione delle Informazioni Università degli Studi di Napoli Federico II e Scientific Director Apple Developer Academy **Giorgio Ventre**, il vicepresidente di Federmeccanica **Corrado La Forgia**, il team lead Telco Managed Security Service Provider South Center Italy & Malta di Fortinet **Renzo Ghizzoni**, il Government & Industry Relations Director di Ericsson Telecomunicazioni **Antonio Sfameli**, l'External Relations, Communication & Sustainability Director di Inwit **Michelangelo Suigo**, il deputato Azione-Italia Viva-Renew Europe Commissione Finanze **Mauro Del Barba** e la deputata FdI in Commissione Bilancio **Ylenia Lucaselli**.